



Truzzi viene festeggiato dopo il successo nella cat. 250.

geli, e nel 1928 da Franconi. Si tratta d'una collana di successi più unica che rara, in cui brillano come gemme i progressivi miglioramenti nei records sul percorso, interrottisi solamente l'anno scorso con la magna vittoria del corridore ticinese.

La marca italiana che potrebbe fronteggiare..... l'egemonia inglese nella maggiore cilindrata, purtroppo diserta ufficialmente il campo, ed il Gran Premio delle Nazioni non è la corsa che possa essere vinta da un isolato, ammenochè non si verifichino circostanze eccezionali, come nel 1925, quando si fece luce Mario Revelli. La Guzzi non ha proprio intenzione di ritornare ufficialmente alle corse?

Il ritiro di Nuvolari costituisce l'episodio più clamoroso e inatteso della giornata.

Il Mantovano, che non ha mai potuto sperare nel primato assoluto pur tenendo ai primi giri una velocità assai elevata, ha dovuto fermarsi al box dopo i trecento chilo-

metri, impiegando una diecina di minuti a riparare, se si è visto bene, il tubo di scarico. Così Moretti, il fedele compagno, è passato in testa alle 350, rimanendovi sino al termine

della corsa. Ma Nuvolari non poteva nemmeno mantenere la seconda posizione, e si ritirava tre giri prima del termine.

Con l'incidente di Nuvolari, la media è sensibilmente calata. Dal record sul percorso ottenuto nel 1927 con Km. 135,493, sono lontani i Km. 127,752 realizzati da Amilcare Moretti. Pure il miglior giro della giornata della 350 (Nuvolari a 139,968 di media), era ben vicino al record del 1927, rimasto in piedi, di Km. 140,955.

Non si può quindi dire che la Bianchi abbia regredito nella velocità; ma è apparso evidente che la resistenza, non è più quella. Non sappiamo quali altri guai abbia potuto lamentare Nuvolari; certo si è che il binomio famoso non è mai apparso all'altezza della sua fama. Tenendo la « 500 », la « 350 » non poteva puntare sul primato assoluto; però nel 1927 più volte ricordato, la Bianchi di Nuvolari faceva di media solo un chilometro e mezzo meno della 500 prima assoluta.

Oggi, quasi dieci chilometri hanno diviso le due cilindrata, giusto il divario che esiste in fatto di velo-



Amilcare Moretti, vincitore della cat. 350 su « Bianchi ».